

WELFARE INDEX PMI – LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE VENETE SI DISTINGUONO NEL WELFARE AZIENDALE

- È quanto emerge dal *Rapporto Welfare Index PMI Veneto*: il 25,5% delle piccole e medie imprese della regione raggiunge un alto livello di welfare, superando la media nazionale, 24,7%
- *Welfare Index PMI* è l'indice che valuta il livello di welfare aziendale nelle di piccole e medie dimensioni ed è promosso da **Generali** con la partecipazione delle principali Confederazioni italiane: **Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, Confprofessioni e Confcommercio**
- L'evento, presentato nella sede di Generali a Mogliano Veneto, è il secondo **focus territoriale** che dà seguito ai risultati nazionali di *Welfare Index PMI*

27 febbraio – Mogliano Veneto. È ripreso oggi, nella storica sede di Generali a Mogliano Veneto, il roadshow dedicato al territorio per **diffondere e promuovere la cultura del welfare aziendale** tra le aziende di piccole e medie dimensioni, con la presentazione del **Rapporto Welfare Index PMI Veneto 2024**. *Welfare Index PMI* è l'indice che valuta il livello di welfare aziendale nelle piccole e medie imprese ed è promosso da Generali con la partecipazione delle principali Confederazioni italiane: **Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, Confprofessioni e Confcommercio**. L'evento è il secondo focus territoriale che dà seguito a quello di Milano e precede il Rapporto Welfare Index PMI 2024, che sarà presentato a Roma il prossimo 13 giugno.

Barbara Lucini, Responsabile Country Sustainability & Social Responsibility di Generali Italia e Francesco Bardelli, Chief Health & Welfare and Connected Business Development Officer di Generali Italia e CEO di Generali Welion hanno dichiarato: *“Come abbiamo visto con la tappa di Milano dello scorso novembre, Welfare Index PMI si è evoluto in una nuova fase che prevede l'avvio di un roadshow di approfondimento sulla realtà locale e di incontro con le autorità e con le imprese dei territori. È un segno di maturità del progetto, che da sette anni monitora l'evoluzione del welfare aziendale nelle PMI italiane, e che intende promuovere in maniera sempre più forte la partnership tra istituzioni e imprese per rilanciare i sistemi di welfare e innovare i modelli di servizio. In Generali crediamo fortemente nel ruolo sociale dell'impresa attraverso una maggior consapevolezza in termini di welfare aziendale, come testimoniano le PMI venete che, oltre a registrare un maggior impatto sociale positivo ottengono migliori risultati di business”*.

Renato Agalliu
Responsabile Ufficio Stampa
M. +39 342 1889490
renato.agalliu@generali.com

Carolina Lanzoni
Ufficio Stampa
M. +39 338 7270932
Carolinamaria.Lanzoni@generali.com



www.generali.it

Sostiene:



Con la partecipazione di:

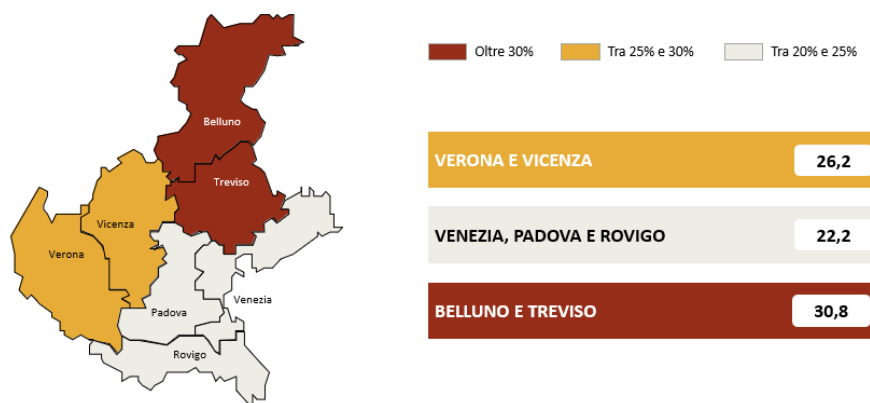


Le imprese venete sono trainanti sul piano economico, produttivo e sociale

La **partecipazione delle imprese venete a Welfare Index PMI è particolarmente attiva**: all'ultima edizione hanno aderito **953 imprese** della regione e più di **4.000** nei sette anni del progetto, molte delle quali hanno garantito un'adesione continua, partecipando a più edizioni. Sono venete il **16% delle best practice italiane** di welfare aziendale: **17 delle 121 imprese classificate nel 2022 come Welfare Champion**, il livello più elevato secondo l'Indice Welfare Index PMI, e **94 delle 565 Welfare Leader**, il livello immediatamente successivo. La forza del sistema produttivo regionale genera il **7,8% del PIL italiano**, con circa 470.000 imprese, 96 imprese ogni mille abitanti. Una capillarità che rappresenta anche un valore sociale di rilievo: le imprese, infatti, agiscono come **sogetti sociali e non solo produttivi**, assumendo responsabilità verso l'ecosistema in cui operano – lavoratori, famiglie, comunità nel territorio, consumatori, intermediari e fornitori. Le famiglie con almeno un familiare dipendente del settore privato sono in Veneto 1 milione, su un totale di 2,1 milioni di abitanti. Quindi le aziende della regione sono in grado di raggiungere, con i loro programmi di welfare, il **48,7% delle famiglie di tutti i livelli sociali**. Inoltre, la capacità di crescita del sistema produttivo veneto è di assoluto rilievo: tra gli indicatori più significativi di produttività vi è il valore aggiunto per addetto, che in questa regione nel 2020 era prossimo a 46.000 euro l'anno, superiore alla media nazionale di 44.500 euro.

Fig. 13

Imprese con livello di welfare alto e molto alto per aree territoriali



Per quanto riguarda i territori provinciali, possono essere raggruppati in tre fasce: l'area **Nord-Est**, costituita da **Belluno e Treviso**, raggiunge la massima quota di imprese con **livello di welfare alto o molto alto: 30,8%**; segue la **fascia Ovest, Verona e Vicenza**, con una quota vicina alla media della regione: **26,2%**; infine la **fascia Sud-Est**, costituita da **Venezia, Padova e Rovigo**, con una quota del **22,2%**, leggermente inferiore alla media.

In Veneto sono attivi nel welfare aziendale tutti i settori, con differenze motivate dalle dimensioni organizzative e dalla vocazione delle imprese. Menzioni particolari al **Terzo Settore**, a cui appartengono molte strutture che per statuto si propongono obiettivi di interesse sociale, che presenta il **58,6% di imprese con livello di welfare elevato**, agli **studi professionali**, con una quota pari al **36,2%** e all'**artigianato**, con il **26,7%**.

I fattori di maggior successo, dimensione dell'impresa e strutture professionali dedicate, e l'impatto del welfare sui bilanci

La **dimensione aziendale** è fortemente correlata al livello di welfare: le imprese che raggiungono un livello elevato sono una vasta maggioranza tra le più grandi, **71% oltre i 100 addetti**, **49,6% da 51 a 100**, considerando che dispongono delle maggiori capacità economiche, di **strutture professionali dedicate** alla gestione delle risorse umane e di ampie platee di lavoratori beneficiari delle iniziative. Tra le imprese con meno di 50 addetti il 31,6% raggiungono un livello di welfare elevato, e tra quelle con meno di 10 addetti il 12,1%: è comunque un dato incoraggiante che rappresenta la consapevolezza acquisita, anche nelle realtà minori, del **ruolo sociale dell'impresa** e dell'**importanza del welfare come leva di gestione del business**.

Le aziende socialmente più avanzate, che concepiscono il welfare non solo come leva di gestione del sistema premiante ma come **fattore strategico per la sostenibilità dell'impresa**, sono in Veneto il **13,4%** del totale, più che raddoppiate dal 2016 al 2023. Esse ottengono risultati molto migliori della media, soprattutto in termini di **impatto sociale**, come testimoniato da numerosi indicatori: punteggio generale di impatto, riduzione del gender gap e valorizzazione delle competenze delle donne, crescita e valorizzazione dei giovani, soddisfazione dei lavoratori e clima organizzativo, impatto sui fornitori e nella comunità locale. L'analisi dei bilanci 2022 di 495 imprese che partecipano all'Index, conferma l'**impatto positivo del welfare aziendale sui risultati del business**: le imprese con un welfare più evoluto raggiungono le migliori performance di produttività e di crescita dell'occupazione.

Welfare Index PMI: il welfare aziendale è un fattore strategico per le imprese e una priorità per il Paese

Welfare Index PMI è l'indice che valuta il livello di welfare aziendale nelle piccole e medie imprese italiane ed è promosso da Generali con la partecipazione delle principali Confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, Confprofessioni e Confcommercio. L'indice nazionale Welfare Index PMI 2022 ha confermato che il welfare aziendale è un fattore strategico per le imprese e una priorità per il Paese, da supportare attraverso una partnership tra il settore pubblico e il privato. La fotografia sullo stato del welfare nelle PMI italiane si basa su un modello di analisi elaborato da Innovation Team, organizzato in dieci aree: 1) Previdenza e protezione, 2) Salute e assistenza, 3) Conciliazione vita-lavoro, 4) Sostegno economico ai lavoratori, 5) Sviluppo del capitale umano, 6) Sostegno per educazione e cultura, 7) Diritti, diversità, inclusione, 8) Condizioni lavorative e sicurezza, 9) Responsabilità sociale verso consumatori e fornitori, 10) Welfare di comunità.



Generali Italia è l'assicuratore più conosciuto in Italia con €28,3 miliardi di premi totali e una Rete capillare di 40 mila distributori, oltre ai canali online e di bancassurance e 15 mila dipendenti. A Generali Italia fanno capo Alleanza Assicurazioni, Das, Genertel e Genertellife, Generali Welion, Generali Jeniot, Leone Alato e le attività della Business Unit Cattolica.